

Verbale riunione del 08/06/09

Il Comitato Civico si è riunito in data odierna per dare inizio al progetto da tempo discusso e affrontato riguardante la possibilità di sviluppo del Quartiere.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti per aver colto l'invito.

Loreno Miotto illustra agli intervenuti il nostro progetto di coinvolgimento, ed in particolare la necessità di valutare come potrà essere il Quartiere fra 5-10-15 anni, non per dettare delle regole, ma per rafforzare la nostra identità, con proposte da presentare all'amministrazione (qualunque essa sia) come linee guida per uno sviluppo armonizzato con il territorio e i suoi residenti.

Capire e interpretare le esigenze valorizzare la memoria, sfruttare la potenzialità che il Quartiere possiede (Villa Pisani, Stradone del Bosco, Pineta, Zona produttiva, luoghi e edifici storici).

Tutto questo ovviamente al di sopra delle piccole esigenze di carattere ordinario come le solite asfaltature, marciapiedi, illuminazioni ecc. ecc. che sicuramente devono essere prese in considerazione, ma fanno parte effettivamente delle opere di ordinaria manutenzione che qualsiasi amministrazione deve tener conto per avere un territorio ordinato e curato dal punto di vista anche estetico.

Quindi in questa occasione si dovranno mettere a frutto le esperienze e capire le esigenze del Quartiere per arrivare a produrre un qualcosa che dia delle direttive da seguire.

Il progetto sarà seguito da un numero ristretto di persone (tecnici e rappresentanti delle categorie) libere da vincoli e condizionamenti, e alla fine del percorso di ricerca e sviluppo, presentarlo al Comitato Civico il quale lo proporrà alla cittadinanza per una opinione e un giudizio.

L'intervento di Tiziano Sernaglia ribadisce che le richieste fatte all'amministrazione riguardano i servizi che sono rimasti fermi agli anni 70 quindi non più rapportati alle esigenze e allo sviluppo attuale del Quartiere.

Gli investimenti che vengono passati per il quartiere non sono la Caserma dei VV.FF., né la rotonda delle Crozzole. Di Biadene l'amministrazione si è presa la parte migliore per farne moneta di scambio per altri fini e non per valorizzare il territorio. L'esempio di Villa Bolani e Pederiva, la perequazione dei Tre Pini e la paventata vendita della ex scuola infermieri, edificio nato ad uso del quartiere come asilo pubblico.

Loris Gallina suggerisce di avvalersi dei progetti e opportunità dell'Unione Europea e in particolare, l'iscrizione all'IPA nella quale hanno aderito 17 Comuni, per la presentazione di progetti di valenza territoriale, da poter presentare all'Unione Europea per accedere a finanziamenti. Una possibilità potrebbe essere la costituzione di una fondazione a favore di Villa Pisani, come esempio, almeno in qualche modo si potrebbe avere accesso a qualche fondo per mantenere in piedi una struttura così importante.

Albino Celato suggerisce, in questa particolare occasione, di non mischiare o di delegare la politica, per sviluppare quanto si ha in mente, altrimenti si corre il rischio di continuare a rincorrere obiettivi solo di facciata.

Lo sbaglio infatti è sempre quello di cercare l'appoggio politico, giusto per portare a compimento dei progetti ma sbagliato nel darlo come impegno al politico di turno il quale lo potrebbe solo trasformare in una forma di promozione e prestigio personale.

Renato Bastasin afferma la necessità di rovesciare l'atteggiamento nei confronti dell'amministrazione, dimostrando una certa forza di organizzazione in manifestazioni e particolari progetti di valorizzazione del Quartiere.

Esperienza fatta poco tempo fa con "Biadene ricorda" legata ai caduti della grande Guerra, e la "Bicicletтата" che ha percorso alcuni dei luoghi storici del Quartiere e raccontato la storia di quei luoghi.

A conclusione della riunione si è data la disponibilità del Comitato Civico di reperire tutta la documentazione necessaria al gruppo di lavoro, come tabelle, grafici, studi, informazioni, progetti, che nei limiti del possibile saremo in grado di ottenere, oltre alla Sala del Comitato per dare un luogo di incontro a quanti si sono impegnati su tale iniziativa.

Si è ritenuto opportuno dare a Loreno Miotto l'impegno di coordinatore e supporto al progetto.

La riunione si conclude alle 23.00